



REGIONE MOLISE

POR FESR/FSE 2014 - 2020



ANAGRAFICA DEL PROGRAMMA	
Programma Operativo	POR MOLISE
Fonte di Finanziamento	Plurifondo FESR - FSE
Copertura territoriale	Regionale
Ammontare finanziario	Tot. € 153,607,454.00 di cui FESR € 52,950,497.00 di cui FSE € 23,853,230.00 50% cofinanziamento
Autorità di Gestione	Autorità di Gestione - Direzione Area II Ing. Massimo Pillarella pillarella.massimo@mail.regione.molise.it
Data approvazione	14/07/2015
CCI	2014IT16M2OP001
Numero Decisione CE	C(2015) 4999
Data decisione CE	14/07/2015
Aggiornamento PO	

GRUPPO LAVORO MATTM	
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (titolare)	Dott.ssa Giusy Lombardi
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (supplente)	Dott. Gianluca Imparato
Responsabile AT SOGESID compilazione/aggiornamento scheda	Dott.ssa Maria Marano/ Dott. Vincenzo Angrisani
Data compilazione/ultimo aggiornamento	06/11/2015

STRATEGIA DEL PO
<p>Il POR FESR-FSE del Molise intende intervenire a sostegno dei propri fabbisogni regionali come correlati alle sfide nazionali e coerentemente con la Strategia Europa 2020.</p> <p>L'obiettivo generale di crescita, a cui il Programma intende concorrere, con riferimento ai target EU2020 per l'Italia, è descritto in quanto segue.</p> <p>Conseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, mediante politiche che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) favoriscano gli investimenti in R&S, portandoli ad una incidenza sul PIL pari ad almeno lo 0,8% , con una componente privata non inferiore a 0,1%, (ii) conseguano un'occupazione che raggiunga il 59,20% ed una riduzione della povertà e/o esclusione sociale pari ad almeno il 26,97%, (iii) migliorino il sistema di istruzione fino a conseguire un tasso di istruzione universitaria del 29,6% ed un tasso di abbandono scolastico non superiore al 8,53%, (iv) continuino a curare e potenziare la sostenibilità dei sentieri di sviluppo regionale, riducendo le emissioni di gas serra del 13% ed i consumi di energia del 24% ed assumendo l'impegno a conseguire una quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia pari al 35%. <p>Nel percorso, antropocentrico e sostenibile, di crescita sociale tracciato a livello comunitario, le politiche di investimento sono orientate alla realizzazione di nuove soluzioni per migliorare la vita, biologica e sociale, al greening dei processi di produzione e di consumo, alla crescita delle industrie sostenibili, alla diffusione delle organizzazioni responsabili, al welfare, alla integrazione, alla solidarietà, alla interconnessione e complementarità tra le aree interne ed i sistemi urbani.</p> <p>Nel quadro della strategia regionale del FSE, relativa nello specifico agli OT8 e 10, assume rilievo la</p>

valorizzazione dei benefici Natura 2000, coerente con l'obiettivo di consolidare e sostenere in particolare l'occupazione e la competitività di realtà imprenditoriali presenti nello specifico nelle destinazioni turistiche, al fine di favorire il miglioramento qualitativo dell'offerta ed il riposizionamento competitivo di alcuni territori nell'ambito dei settori agricoltura e turismo.

In questo contesto, la Regione intende contribuire a rafforzare il **coordinamento tra le politiche del mercato del lavoro e quelle ambientali, climatiche ed energetiche; per sostenere l'occupazione verde**.

Per quanto riguarda gli interventi del FSE previsti nelle aree rurali, i temi specifici vengono individuati in relazione ai fabbisogni enucleati nella diagnosi delle aree interne e in modo concertato tra i diversi Fondi e in particolare con il FEASR.

La vision del Molise in Europa è quella di una regione in cui la crescita economica non sia mai disgiunta o sovraordinata all'equità, alla sostenibilità, alla conoscenza, ai diritti, ma che, anzi, coniugata a questi, diventi strumento per la crescita sociale. Una vision in cui la redditività economica e sociale degli investimenti sia assicurata: (i) da condizioni utili a rendere possibile e profittevole investire nella ricerca, (ii) da un terreno fertile per le nuove competenze scientifiche e tecnologiche, (iii) da una operatività professionale e moderna che possa facilitare i cittadini, (iv) da ambiti territoriali ottimali che rendano meno oneroso organizzare i servizi e realizzare gli interventi. Una vision di un Molise "centrale", vivace, civico, generoso di idee, orgoglioso di ruralità e ambiente, ma anche tecnologico e smart, pressoché autarchico nell'approvvigionamento di energie rinnovabili. Una collettività che lavora, partecipa, che si forma, che attrae, che sostiene.

La strategia regionale assegna al FSE un ruolo di impulso alla messa in campo di politiche per l'occupazione, la formazione, l'istruzione e la coesione sociale, con una attenzione particolare volta a garantire il miglioramento delle opportunità di accesso al mercato del lavoro per i giovani e le donne.

Con riferimento particolare agli interventi rivolti ai giovani, il POR opera sia con interventi diretti a valere dell'OT8 che in complementarietà e continuità con quanto attuato sul territorio regionale a valere del PON (IOG) , attraverso un insieme di attività che spaziano dall'orientamento al tutoraggio, dalla formazione al tirocinio extra curriculare e all'apprendistato secondo quanto previsto dalle normative nazionali in materia. La Regione Molise, in linea con quanto indicato nella Raccomandazione 5 del Consiglio all'Italia per il 2014, assegna un ruolo importante nell'azione del FSE alle pari opportunità di genere, pur nella limitata dotazione complessiva del Fondo, secondo un approccio strategico di tipo "duale" che intervenga sia in termini di incentivi alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia di mainstreaming in tutti i settori di intervento. In quest'ultimo ambito l'impegno a favore della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi per la famiglia che permea trasversalmente tutti gli OT, assume un rilievo particolarmente significativo sia per quanto riguarda l'OT8 che l'OT9, anche attraverso il contributo che potrà venire dalla cosiddetta "economia sociale" allo sviluppo e/o miglioramento dell'accesso a servizi di cura.

Tali politiche vengono adottate secondo un modello attento a cercare e valorizzare le sinergie e complementarietà sul territorio con gli interventi attuati a valere sui PON negli obiettivi tematici di specifico interesse del FSE. Rispetto alla complementarietà con il PON Inclusion, nello specifico, la Regione prevede di concentrare l'azione regionale dell'OT9 direttamente alle esigenze delle persone in complementarietà e non sovrapposizione con il Programma nazionale che finanzia prioritariamente progetti pilota e azioni di sistema. Inoltre nel quadro della strategia relativa all'OT9 trova pieno riscontro anche la strategia inclusiva per i ROM, in linea con quanto auspicato dalla CE con la raccomandazione n.173 del 5 aprile 2011; il FSE potrà contribuire a migliorare la situazione socio-lavorativa di tali comunità attraverso politiche di inclusione sociale promosse con il coinvolgimento del Tavolo regionale per il coordinamento degli interventi locali nell'ambito della Strategia nazionale 2012/2020 di inclusione dei Rom.

Per quanto riguarda l'OT10 la Regione garantirà, nel quadro delle modalità di gestione previste dal PON per la Scuola, un coordinamento PON-POR, attraverso momenti di confronto tra MIUR e Regione; sarà istituito un tavolo nazionale di accompagnamento alla programmazione operativa (che vede la partecipazione del MIUR, delle AdG dei POR e dei referenti tematici) nell'ambito del quale riportare e istruire le questioni tecniche legate alla gestione/attuazione delle azioni in materia di istruzione.

Le iniziative formative, rivolte ad occupati e disoccupati, programmate nell'OT10 terranno conto delle esigenze dei settori produttivi regionali inclusi quelli della cosiddetta "**blue economy**".

La Regione ha già attivato, ed intende mantenere in modo stabile, relazioni continue con responsabili di altri strumenti finanziari della Unione Europea al fine di utilizzare in maniera coerente e costante anche le ulteriori risorse che possono essere attinte dai bandi di cooperazione a gestione diretta della Commissione, tra tutti **Horizon 2020**, Cosme, BEI, FEI, **LIFE** ed Erasmus, per allargare il ventaglio di opportunità, personalizzare e specializzare i percorsi di avvicinamento di imprese locali non interessate in passato dai fondi comunitari dei PO, attivare procedure ad elevati contenuti finanziari di innovazione.

OBIETTIVI TEMATICI (intercettati/perseguiti dal PO)¹

OT 1: RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE

Priorità di investimento (1b AdP): Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

OT2: MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME

Priorità di investimento (2c AdP): Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-governement, l'e-learning, l'e-culture, l'e-inclusion e l'e-health

OT3: PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO (PER IL FEASR) E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (PER IL FEAMP)

Priorità di investimento (3b AdP): Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Priorità di investimento (3c AdP): Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Priorità di investimento (3d AdP): Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione

OT4: SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI

Priorità di investimento (4bAdP): Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Priorità di investimento (4c AdP): Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Priorità di investimento (4d AdP): Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione

Priorità di investimento (4e AdP): Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Priorità di investimento (4g AdP) Promuovere l'uso della cogenerazione di alto rendimento di energia termica ed elettrica basate su una domanda di calore utile

¹ Sono evidenziati in grassetto gli OT che rimandano ad azioni con finalità ambientali

OT 6: PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Priorità di investimento (6c AdP): Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

OT 8: PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI

Priorità di investimento (8.1 AdP): Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Priorità di investimento (8ii AdP) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia giovani.

Priorità di investimento (8iv AdP) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Priorità di investimento (8.v AdP): L'Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

Priorità di investimento (8.vii AdP): La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

OT 9: PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

Priorità di investimento (9.i AdP) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

OT 10: INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER LE COMPETENZE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Priorità di investimento (10.iv AdP): Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato.

OT11 - RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE E DELLE PARTI INTERESSATE E UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA EFFICIENTE

Priorità di investimento (11iAdP) - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

ASSE DI INVESTIMENTO

ASSE I – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Dotazione € 23.298.218,00

di cui FESR € 11.649.109,00
Descrizione
<i>Non rilevate azioni a finalità ambientale.</i>
ASSE II – AGENDA DIGITALE
Dotazione € 11.649.110,00 di cui FESR UE € 5.824.555,00
Descrizione
<i>Non rilevate azioni a finalità ambientale</i>
ASSE III – COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Dotazione € 32.829.308,00 di cui Fondo FESR € 16.414.654,00
Descrizione
Nell'ambito dell'Asse 3 (OT 3), che si concentra su tre priorità di investimento: <ul style="list-style-type: none"> • 3b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione; • 3c Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi; • 3d Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione; il Programma mira al rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (Obiettivo specifico 3.1 – Adp 3.1), al consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (Obiettivo specifico 3.2 –Adp 3.3), all'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivo (Obiettivo specifico 3.3 Adp 3.4) e al Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (Obiettivo specifico 3.4- Adp 3.6).
Priorità di investimento 3.c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico 3.1: Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1 Adp) Risultati attesi: rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo in chiave innovativa.
Azione 3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (3.1.1. AdP) – azione a finalità non esclusivamente ambientale
L'azione è volta al: <ul style="list-style-type: none"> • sostegno di investimenti in beni materiali (macchinari, impianti) e immateriali, • sostegno alle imprese nelle attività di riorganizzazione aziendale, funzionali all'adozione di soluzioni innovative per la gestione e per l'introduzione di innovazioni di processo/prodotto. Attraverso l'azione si mira, pertanto, a sviluppare le condizioni di competitività del sistema produttivo regionale. Coerentemente con il sentiero di crescita auspicato, l'azione intende presidiare la competitività delle imprese con i principi guida della "diffusività dei benefici" (proprio della crescita inclusiva), da una parte, e della "cura e salvaguardia dell'ambiente". Sotto il profilo ambientale, sono incentivati gli investimenti materiali in cleaner technology supportati anche da servizi di Life Cycle Assessment, l'adozione di sistemi, tecnologie e impianti volti alla riduzione dell'inquinamento acustico, delle emissioni inquinanti in atmosfera , alla riduzione delle emissioni in acqua , nonché dei carichi massimi ai sistemi di scarico degli impianti di produzione; sono inoltre agevolate le modifiche tecnologiche al ciclo produttivo-lavorativo che comportino una riduzione della produzione di rifiuti ed, in forma complementare a tutto quanto sopra esposto, i progetti concernenti l'introduzione, l'implementazione, la certificazione e/o registrazione di qualità ambientale relativi ai prodotti e/o ai sistemi di gestione. Gli output attesi in esito all'azione sono così quantificati - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni: 120. Beneficiari: PMI, inclusi i professionisti, e i raggruppamenti di imprese, con priorità per quelle della Smart Specialisation Strategy.

Territorio: intero territorio regionale.
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<p>I principi guida per la selezione delle operazioni sono i seguenti:</p> <p>a) <i>Coerenza, efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell'operazione;</i></p> <p>b) <i>Integrazione del progetto nelle politiche di sviluppo regionali;</i></p> <p>c) <i>Applicazione dei principi/politiche orizzontali.</i></p> <p>Ove del caso, al fine di valorizzare pienamente le ricadute ambientali dei progetti di investimento, nell'ambito del principio guida riferito sub a), è inserito, tra gli altri criteri di selezione delle operazioni, quello dell'efficienza della soluzione tecnica in riferimento alle Migliori Tecnologie Disponibili (MTD) come definite dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.</p>
Collegamenti con il PON Impresa e Competitività: azione 3.1.1
Interazioni con i Programmi Horizon e Life: <i>non rilevate</i>
ASSE IV – ENERGIA SOSTENIBILE
Dotazione € 20.121.188,00 di cui FESR € 10.060.594,00
<p>Attraverso questo Asse (OT 4), che si concentra sulle seguenti priorità di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (4b AdP): Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese • (4c AdP): Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa; • (4d AdP): Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione; • (4e AdP): Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni; • (4g AdP) Promuovere l'uso della cogenerazione di alto rendimento di energia termica ed elettrica basate su una domanda di calore utile; <p>il Programma mira alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (Obiettivo specifico 4.1 – Adp 4.1), alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (Obiettivo specifico 4.2 – Adp 4.2), all'incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligente (Obiettivo specifico 4.3 – Adp 4.3), all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (Obiettivo specifico 4.4 – Adp 4.6), all'incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (Obiettivo specifico 4.5 – Adp 4.4).</p>
Priorità di investimento 4b – Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
<p>Obiettivo specifico 4.2: Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (4.2 Adp)</p> <p>Risultati attesi: conseguimento dei target generali di progresso delle performance energetiche regionali, intervenendo in uno dei segmenti del <i>policy field</i>, quello relativo ai soli interventi destinati alle imprese.</p> <p>La misurazione del risultato atteso è rinviata a due indicatori: (i) "Consumi di energia elettrica delle IT 112 IT imprese dell'industria (GWh)"; (ii) "Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)". I valori baseline, al 2012 il primo ed al 2011 il secondo, mostrano un posizionamento intermedio del Molise. Per l'industria, partendo da un valore base pari a 51,7, si assume quale target 48,1 GWh, determinato, ampliando significativamente il risultato prodotto dal solo POR, che, ai fattori di conversione già utilizzati in riferimento alla priorità 4c), restituirebbe circa 1,1 GWh, in ipotesi di: (i) distribuzione di risorse al 40% per interventi di efficientamento ed al 60% per interventi relativi a fonti rinnovabili; (ii) allocazione paritetica delle risorse alle imprese industriali ed a quelle del terziario; (iii) concorso di investimenti privati per il 60%. Per quanto riguarda il terziario, l'obiettivo è quello di produrre, nella medesima entità, il salto auspicato per l'industria: con un target di 8,6, partendo da un valore base pari a 12,2.</p>
Azione 4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas

climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza (4.2.1 AdP) - azione a finalità ambientale

La Regione incoraggerà l'integrazione di fonti di **produzione di energia** (FER e cogenerazione) e gli investimenti finalizzati alla loro gestione associata, anche per la realizzazione di **distretti energetici ad alta efficienza**, in grado di condividere il surplus energetico e soddisfare le differenti esigenze energetiche, termiche ed elettriche.

Alcuni interventi esemplificativi da sostenere:

- (i) definiti a seguito di diagnosi energetica e/o che comprendano la realizzazione di **sistemi avanzati di misura dei consumi energetici**;
- (ii) **uso efficiente dell'energia** (cogenerazione ad alta efficienza, reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento in ambito produttivo, prioritariamente alimentate da calore di scarto dei processi);
- (iii) **innovazione di processo/prodotto che consenta di ridurre il costo energetico delle imprese**, in particolare di quelle ad alto impiego di energia;
- (iv) realizzazione di impianti per la **produzione di energia da FER destinata all'autoconsumo**;
- (v) realizzazione di piccole infrastrutture di rete (**micro-grid**) per la **condivisione del surplus energetico**.

Con riferimento alle **fonti rinnovabili**, si precisa che la definizione delle stesse è quella contenuta all'art. 2 della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. A tal proposito, l'intervento della presente azione è attuato, assicurando il rispetto del principio di demarcazione tra fondi ed in coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). Mentre gli impianti mini e microidroelettrici sono finanziati nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.

Relativamente agli impianti di biomasse devono rispettare i limiti di emissione di polveri sottili (PM) indicati nella direttiva Ecodesign e nella proposta di direttiva per gli impianti di media combustione (Air Legislative Package del 18.12.2013).

Il finanziamento per efficienza energetica delle PMI è condizionato a un controllo energetico conclusivo e alla verifica dei risultati acquisiti. Il controllo energetico è, a sua volta, ammissibile alle agevolazioni a condizione che si sia proceduto alla effettiva realizzazione delle azioni previste. Non sono finanziati gli audit energetici obbligatori di cui all'articolo 8 della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Gli output attesi in esito all'azione sono così quantificati:

- Numero di imprese che ricevono sovvenzioni: 40.
- Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni): 3,7 Meuro dovuti alla sopra annunciata applicazione del tasso medio di contributo pubblico del 40%.
- Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW: 2,38.
- Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra in tonnellate equivalenti di CO₂: 2.200, pari a 550g per KWh elettrico relativo alla capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili (60% della dotazione finanziaria e leva del 60%), per un totale di 1.700 t e 230g per KWh di consumo evitato di energia primaria (40% della dotazione finanziaria e leva del 60%), per un totale di 500 t.

Beneficiari: PMI.

Territorio: intero territorio regionale

Criteri di valutazione degli interventi/progetti

Le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, così come disciplinato dall'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

I principi guida per la selezione delle operazioni sono i seguenti:

- a) *Coerenza, efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell'operazione;*
- b) *Integrazione del progetto nelle politiche di sviluppo regionali;*
- c) *Applicazione dei principi/politiche orizzontali.*

Collegamenti con il PON Impresa e Competitività: azione 4.2.1

Interazioni con i Programmi Horizon e Life: non rilevate

Priorità di investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso

dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
<p>Obiettivo specifico 4.1: Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1 Adp)</p> <p>Risultati attesi: progresso delle performance energetiche regionali.</p> <p>La misurazione del risultato atteso è rinviata ai “Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (GWh)”, coerentemente con quanto indicato dall’Accordo di Partenariato Italia. L’obiettivo è mantenere il posizionamento di leadership nazionale e di conseguire, in ragione di quanto proposto, a livello nazionale, da ENEA, che stima, quali traguardi possibili di efficientamento degli edifici pubblici o ad uso pubblico, un risparmio medio pari al 18% di energia termica e al 23% di energia elettrica e una riduzione del costo complessivo della bolletta energetica per riscaldamento di circa il 23%, e nella considerazione del buon livello attuale di efficientamento, un target pari a 1,8 GWh (-15%), a parità di denominatore (unità di lavoro).</p>
<p>Azione 4.1.1 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP) – azione a finalità ambientale</p>
<p>L’Azione, per la parte di risorse a regia regionale, sarà realizzata direttamente dalla Regione Molise; per la parte di risorse che concorre direttamente alla realizzazione della strategia territoriale delle aree interne e delle aree urbane sarà attuata attraverso lo strumento dell’ITI e mediante procedure negoziali di selezione delle operazioni, secondo il relativo modello attuativo <i>place – based</i>.</p> <p>Principali beneficiari: i Comuni aggregati delle Aree urbane e periurbane, quelli delle Aree interne in rete tra loro e le amministrazioni diverse.</p> <p>Territorio: intero territorio regionale.</p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p>
<p>Le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, così come disciplinato dall’art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.</p> <p>I principi guida per la selezione delle operazioni sono i seguenti:</p> <p>a) <i>Coerenza, efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell’operazione;</i></p> <p>b) <i>Integrazione del progetto nelle politiche di sviluppo regionali;</i></p> <p>c) <i>Integrazione territoriale e associazionismo dei Comuni</i></p> <p>Sarà attribuito il giusto rilievo al processo di pianificazione attivato nel corso del periodo di Programmazione 2007-2013, finalizzato a dotare i Comuni della regione del SEAP previsto nell’ambito dell’iniziativa Covenant of Mayors, che potranno concorrere, anche nella logica di aggregazione sovra comunale, alla gerarchizzazione degli interventi nell’ambito del piano energetico Regionale.</p>
<p>Collegamenti con altri PON/POR: <i>non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon e Life: <i>non rilevate</i></p>
<p>Priorità d’investimento 4d - sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione</p>
<p>Obiettivo specifico 4.3: Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligente (4.3 Adp)</p> <p>Risultati attesi: concorrere al conseguimento dei target generali di progresso delle performance energetiche regionali, affiancando all’intervento nei segmenti del policy field riguardanti risparmio energetico da un lato e produzione pulita dall’altro, quello relativo all’aspetto distributivo.</p> <p>La misurazione del risultato atteso è rinviata, secondo gli indicatori selezionati nell’Accordo di partenariato, ai “Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)” ed ai “Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)”, che mostrano con valori baseline rispettivamente pari, nel 2013, a 70,8 e 89,3, un saldo posizionamento di leadership, nazionale per la declinazione che esclude l’idroelettrico, e a livello appenninico, per quella che lo include. Il target al 2023 è rispettivamente pari a 80% e 98,5%. Tale progressione, assunti costanti i consumi complessivi (che, peraltro, dovrebbero diminuire in ragione del complesso delle azioni di efficientamento attivate), sarebbe collegata a circa 135</p>

GWh di ulteriori consumi coperti da fonti rinnovabili (incluso idro) non dovuti a incremento di capacità produttiva, ma semplicemente a mancata dispersione. Si assume che l'incremento sia totalmente conseguito da fonti rinnovabili diverse dall'idroelettrico.
Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (<i>smart grids</i>) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastrutturazione della "città" e delle aree periurbane (4.3.1 AdP) – azione a finalità ambientale
Attraverso tale azione, la Regione intende cogliere, mediante la realizzazione di smart grids di area urbana e periurbana (micro reti), le opportunità di razionalizzazione della produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzo dell'energia , per favorire la prossimità delle zone di produzione con quelle di utilizzazione, nonché la loro interconnessione e quella con i sistemi gerarchici superiori di distribuzione. Le provvidenze dell'azione sosterranno gli investimenti per i necessari apparati di elettronica di potenza e di ICT. I primi per contenere a livelli bassi sia la distorsione armonica della tensione sia le emissioni elettromagnetiche ad alta frequenza, che comportano, entrambe, disturbi al funzionamento di apparecchiature e maggiori perdite (minor efficienza) nel sistema, nonché per garantire la continuità di servizio in presenza di eventi che perturbano la rete. I secondi, volti a favorire modelli di "smart metering" e "demand-response", che consentano misurare e regolare automaticamente i consumi , necessari per l'implementazione del sistema di comando, supervisione e controllo nel suo complesso.
L'output atteso in esito all'azione è quantificato in quanto segue: Numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti (2.000).
Beneficiari: gli Enti locali, le altre Amministrazioni e soggetti di diritto pubblico, anche attraverso ESCo.
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
Le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, così come disciplinato dall'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. I principi guida per la selezione delle operazioni sono i seguenti: a) <i>Coerenza, efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell'operazione;</i> b) <i>Integrazione del progetto nelle politiche di sviluppo regionali;</i> c) <i>Integrazione territoriale e associazionismo dei Comuni</i>
Collegamenti con il PON Impresa e Competitività: azione 4.3.1
Interazioni con i Programmi Horizon e Life: <i>non rilevate</i>
Priorità di investimento 4e Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Obiettivo specifico 4.4 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6 Adp) Risultati attesi: conseguimento dei target generali di progresso delle performance energetiche regionali, intervenendo in uno dei segmenti del policy field, quello relativo ai soli interventi destinati al comparto dei trasporti urbani, particolarmente incisivo sulla produzione di gas serra. La misurazione del risultato atteso è rinviata ai seguenti indicatori: a) "Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia", indicato dall'Accordo di Partenariato Italia, che mostra all'anno 2013, una baseline molto insoddisfacente, pari a 51,9, contro un valore Italia, allo stesso anno, pari a 188,6; b) Concentrazione di PM 10 nell'aria, nei Comuni capoluogo di provincia, che nell'anno 2013 riporta un valore baseline pari a 6 giornate di superamento dei limiti previsti per il Comune di Campobasso e pari a 7 per il Comune di Isernia. Con le risorse disponibili, un obiettivo raggiungibile appare un incremento del 7% in termini di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia e nel sopra citato indicatore, tale da quantificarne il valore target al 2023 a 54,25 per abitante. Per quanto riguarda il secondo indicatore, si prevede un decremento tale da portare il superamento dei limiti previsti da 6 a 4 giornate per il Comune di Campobasso e da 7 a 5 giornate per il Comune di Isernia, con una riduzione, per entrambi, nell'ordine del 30%.
Azione 4.4.1 – Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (4.6.1

AdP) – azione a finalità ambientale
<p>Gli investimenti di questa azione hanno il compito di concorrere, mediante l'abbattimento delle emissioni della mobilità urbana, alla implementazione di sistemi economico-sociali a più basso impatto di carbonio e di emissioni nocive per la salute umana.</p> <p>Per questo motivo, essi hanno una dimensione multimodale collegata, sia a livello locale sia a livello regionale, a strategie di minor consumo. Il sostegno concesso a titolo della presente azione è quindi subordinato all'approvazione del piano per la mobilità urbana intermodale e dotato di misure complementari quali zone a traffico limitato e corsie riservate al trasporto pubblico. Tale piano definirà obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria in relazione a quanto previsto dalla Direttiva 2008/50/CE.</p> <p>Saranno finanziati interventi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disincentivare e/o a contenere l'uso del mezzo privato, in favore di una più ampia diffusione del trasporto collettivo; - ampliare e/o potenziare degli hub urbani al fine di diversificarne le potenzialità multimodali, mediante parcheggi di scambio, tappeti mobili ed altre infrastrutture funzionali al trasporto collettivo. <p>Gli output attesi in esito all'azione sono quantificati in quanto segue: superficie oggetto di intervento (mq): 27.700. La quantificazione dell'output deriva dall'attribuzione di un costo medio unitario per metro quadro pari a 75 Euro, determinato sulla base delle lezioni dell'esperienza+</p> <p>Beneficiari: Comuni aggregati delle Aree urbane e periurbane, che si dotano, in forma associata, di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.</p> <p>L'azione sarà attuata con riferimento alle sole aree urbane e periurbane del territorio regionale.</p>
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<p>Le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, così come disciplinato dall'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.</p> <p>I principi guida per la selezione delle operazioni sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>Coerenza, efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell'operazione;</i> b) <i>Integrazione del progetto nelle politiche di sviluppo regionali;</i> c) <i>Integrazione territoriale e associazionismo dei Comuni</i>
Collegamenti con altri PON/POR: non rilevati
Interazioni con i Programmi Horizon e Life: non rilevate
Azione 4.4.2 - Sistemi di trasporto intelligenti (4.6.3 AdP) azione a finalità ambientale diretta
<p>L'azione prevede interventi che concorrono all'abbattimento delle emissioni della mobilità urbana, all'implementazione di sistemi economico-sociali a più basso impatto di carbonio e di emissioni nocive per la salute umana.</p> <p>Per questo motivo, essi hanno una dimensione multimodale collegata, sia a livello locale sia a livello regionale, a strategie di minor consumo. Il sostegno concesso a titolo della presente azione è, quindi, parte di un piano per la mobilità urbana intermodale e dotato di misure complementari quali zone a traffico limitato e corsie riservate al trasporto pubblico. Tale piano definisce obiettivi di miglioramento della qualità in relazione a quanto previsto dalla Direttiva 2008/50/CE.</p> <p>Saranno finanziati interventi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disincentivare e/o a contenere l'uso del mezzo privato, in favore di una più ampia diffusione del trasporto collettivo; - favorire la bigliettazione elettronica integrata, che dovrà coinvolgere più modalità di trasporto e più operatori e potrà coprire anche i servizi di trasporto pubblico ferroviario che operano su scala regionale e che sono utilizzati soprattutto dai pendolari; - sistemi di controllo del traffico urbano inclusi i semafori intelligenti, il monitoraggio delle merci in ambito urbano, l'indirizzamento parcheggi, il controllo e gestione della flotta, l'informazione all'utenza, il controllo degli accessi e della domanda, ecc., nel denominatore comune dell'infomobilità legata ai nuovi sviluppi dell'internet of things e della diffusione di dispositivi intelligenti come smartphone e tablet.

<p>Gli output attesi in esito all'azione sono quantificati in quanto segue: Numero sistemi di trasporto intelligenti sostenuti: 1. Si tratta del Sistema di trasporto intelligente programmato per l'Area urbana di Termoli.</p> <p>L'azione contribuisce all'implementazione della strategia orizzontale per Aree urbane. Beneficiari: sono i Comuni aggregati delle Aree urbane e periurbane, che si dotano, in forma associata, di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.</p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p> <p>I principi guida per la selezione delle operazioni sono i seguenti: <i>a) Coerenza, efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell'operazione;</i> <i>b)Integrazione del progetto nelle politiche di sviluppo regionali;</i> <i>c)Integrazione territoriale e associazionismo dei Comuni</i></p>
<p>Collegamenti con altri PON/POR: <i>non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon e Life: <i>non rilevate</i></p>
<p>Azione 4.4.3 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (4.6.4 AdP) - azione a finalità ambientale diretta</p>
<p>Gli investimenti hanno il compito di concorrere, mediante l'abbattimento delle emissioni della mobilità urbana, all'implementazione di sistemi economico-sociali a più basso impatto di carbonio e di emissioni nocive per la salute umana. Per questo motivo, essi hanno una dimensione multimodale collegata, sia a livello locale sia a livello regionale, a strategie di minor consumo. Il sostegno concesso a titolo della presente azione è, quindi, parte di un piano per la mobilità urbana intermodale e dotato di misure complementari quali zone a traffico limitato e corsie riservate al trasporto pubblico. Tale piano definisce obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria in relazione a quanto previsto dalla Direttiva 2008/50/CE. Saranno finanziati interventi volti a disincentivare e/o a contenere l'uso del mezzo privato inquinante, in favore di una più ampia diffusione del trasporto individuale a più basso impatto ambientale.</p> <p>Riferendosi alla mobilità individuale, l'azione è complementare alla precedente 4.4.1 (4.6.1 AdP) riferita alla mobilità collettiva, in quanto parte del quadro infrastrutturale necessario all'implementazione dei sistemi complessivi di mobilità sostenibile in area urbana.</p> <p>Saranno finanziati interventi volti alla realizzazione di infrastrutture funzionali alla mobilità individuale, con priorità per piste ciclabili e charginghub.</p> <p>L'infrastruttura di charginghub dovrà avere interfacce definite e regolamentate e consentire a distributori di energia, stazioni di ricarica e fruitori di dialogare in modo semplice e trasparente.</p> <p>Particolare attenzione sarà rivolta alle tecnologie innovative che consentano la comunicazione dei veicoli con la rete, in qualità di strumenti di reciproco stoccaggio dell'energia elettrica. In tal senso sarà auspicabile, ad esempio, utilizzare smart grid in grado di immagazzinare l'eccesso di energia generata dalle fonti rinnovabili e/o di riceverla, in flusso opposto "Vehicle to Grid" - V2G, per coprire la domanda di potenza di picco, contribuendo sia alla stabilizzazione delle reti di energia, sia all'aumento della quota di energie rinnovabili nel mix complessivo.</p> <p>Gli output attesi in esito all'azione sono quantificati in quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Estensione in lunghezza (km): 13,5. La quantificazione dell'output deriva dall'attribuzione di un costo medio unitario per metro pari a 35 Euro, determinato sulla base delle lezioni dell'esperienza. • Punti di ricarica di veicoli elettrici (N.): 10. Trattasi di 10 colonnine leggere senza fondamenta dal costo unitario medio pari ad euro 3.000, rinveniente da informali ricerche di mercato. <p>L'azione contribuisce all'implementazione della strategia orizzontale per Aree urbane.</p> <p>Beneficiari: Comuni aggregati delle Aree urbane e periurbane, che si dotano, in forma associata, di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.</p> <p>L'azione sarà attuata con riferimento alle sole aree urbane e periurbane del territorio regionale</p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p> <p>I principi guida per la selezione delle operazioni sono i seguenti:</p>

<p>a) <i>Coerenza, efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell'operazione;</i> b) <i>Integrazione del progetto nelle politiche di sviluppo regionali;</i> c) <i>Integrazione territoriale e associazionismo dei Comuni</i></p>
<p>Collegamenti con altri PON/POR non rilevati</p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon e Life: non rilevate</p>
<p>Priorità d'investimento 4g - Promuovere l'uso della cogenerazione ad alto rendimento di energia termica ed elettrica basata su una domanda di calore utile</p>
<p>Obiettivo specifico 4.5: Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (4.4 Adp) Risultati attesi: miglioramento delle performance di efficienza energetica intervenendo in un segmento di policy field particolarmente "deficitario", quello relativo alla produzione di energia da cogenerazione e trigenerazione. Il risultato atteso è espresso in termini percentuali dai Consumi di energia coperti da cogenerazione; esso è misurato attraverso il rapporto tra "Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione e consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh", coerentemente con quanto indicato dall'Accordo di Partenariato Italia. L'obiettivo è quello di migliorare il posizionamento a livello nazionale, conseguendo un miglioramento significativo, superiore al 30% del valore di partenza. Ciò si traduce, a parità di consumi complessivi (che, pure dovrebbero migliorare in ragione delle azioni di efficientamento attivate), in ulteriori 17 GWh di produzione di energia elettrica da cogenerazione. Ciò, nella considerazione degli interventi programmati, limitati agli enti pubblici, è compatibile con le risorse dedicate alla priorità e con i relativi output attesi, unitamente ad uno scenario di crescente interesse per questa tecnologia da parte dei privati, i cui investimenti non sono sostenuti dal POR.</p>
<p>Azione 4.5.1-Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione. (4.4.1 AdP) – azione a finalità ambientale diretta</p>
<p>L'Azione si attua mediante sovvenzioni a favore delle amministrazioni pubbliche della regione, anche in forma giuridica di Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi. Ai fini di una gestione efficiente dell'energia (elettricità e calore), saranno sostenuti investimenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento e la costruzione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, dando priorità al recupero termico in impianti alimentati a fonti rinnovabili; • interventi connessi a impianti già esistenti alimentati da fonti fossili sotto i 20 MW secondo il dettato della Direttiva CE 2003/8724, selezionati in modo da massimizzare gli effetti positivi in termini di riduzione di emissioni e di inquinamento atmosferico, soprattutto nei centri urbani. <p>Il risparmio complessivo stimato, mediante le tecniche di calcolo in uso nel settore, dovrà consentire tempi di pay-back dell'investimento non superiori a 10 anni.</p> <p>Gli output attesi in esito all'azione sono quantificati in quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenza installata oggetto di intervento: 6.680. La quantificazione dell'output, effettuata in ragione delle risorse finanziarie dell'azione, è determinata assumendo il costo unitario di 500 € per ogni KW di potenza installata. <p>L'azione contribuisce all'implementazione delle strategie orizzontali per Aree urbane, per le Aree interne e per le Reti della PA.</p> <p>Beneficiari: Comuni aggregati delle Aree urbane, quelli delle Aree interne in rete tra loro e le amministrazioni diverse.</p> <p>L'azione è rivolta all'intero territorio regionale.</p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p>
<p>Le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, così come disciplinato dall'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.</p>

<p>I principi guida per la selezione delle operazioni sono i seguenti:</p> <p>a) Coerenza, efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell'operazione;</p> <p>b) Integrazione del progetto nelle politiche di sviluppo regionali;</p> <p>c) Integrazione territoriale e associazionismo dei Comuni.</p> <p>Sarà attribuito il giusto rilievo al processo di pianificazione attivato nel corso del periodo di Programmazione 2007-2013, finalizzato a dotare i Comuni della regione del SEAP previsto nell'ambito dell'iniziativa Covenant of Mayors, che potranno concorrere, anche nella logica di aggregazione sovra comunale, alla gerarchizzazione degli interventi nell'ambito del piano energetico Regionale</p>
Collegamenti con altri PON/POR: <i>non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon e Life: <i>non rilevate</i>
ASSE V - AMBIENTE, CULTURA E TURISMO
Dotazione € 13.767.130,00 di cui FESR € 6.883.564,00
Descrizione
Attraverso l'Asse 5 (OT 6), che si concentra su una priorità di investimento (6c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale), il Programma punta al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (Obiettivo specifico 5.1), al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (Obiettivo specifico 5.2) e al riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (Obiettivo specifico 5.3).
Priorità di intervento 6.c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico 5.1: Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (RA 6.6 AdP)
Risultati attesi: migliorare le condizioni di contesto nelle aree di attrazione naturale, agendo in sinergia con gli effetti di conservazione della biodiversità generati dall'appartenenza alla Rete Natura 2000, contribuendo alla stabilizzazione del territorio e alla rigenerazione economica delle zone, assicurando un maggior presidio ed una gestione attiva dello stesso. Riconoscendo nel turismo sostenibile una potenziale leva di sviluppo e uno strumento idoneo ai fini summenzionati, la finalità è perseguita attraverso il potenziamento della turisticità dei luoghi e il miglioramento della fruibilità del patrimonio, al fine di garantirne la salvaguardia.
L'obiettivo assunto, che contribuisce direttamente alle finalità enucleate nelle strategie per le aree urbane e per le aree interne, oltre che nella S3, è quindi espresso come miglioramento del tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (numero di giornate di presenza -italiani e stranieri - nei parchi nazionali e regionali per abitante). Il valore di partenza è al momento non disponibile; pertanto, per la quantificazione di quest'ultimo, unitamente al valore target, si rinvia a quanto previsto dallo specifico Piano di azione.
Azione 5.1.1- Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (6.6.1 AdP) – azione a finalità ambientale diretta
L'azione sostiene la progettazione integrata di interventi di valorizzazione nelle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica, con particolare riferimento ai siti Natura 2000 , al fine di contribuire ad alimentare il circolo virtuoso ricchezza-tutela delle risorse, nel rispetto delle finalità ascritte al relativo obiettivo specifico. In particolare, l'azione è diretta a sostenere i soggetti gestori delle aree naturali e protette ed i soggetti pubblici interessati (Comuni, Associazioni, Consorzi etc.) negli interventi di tutela e conservazione degli habitat .
In via accessoria ed in collegamento con tali interventi di conservazione, possono essere sostenute operazioni di:
<ul style="list-style-type: none"> • mappatura delle emergenze; • realizzazione di sistemi di controllo e monitoraggio; • azioni di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per la fruizione, anche nell'accezione di turismo di tipo naturalistico (ecoturismo) quali centri visita, servizi di accoglienza e informazione,

sentieri, circuiti turistici, volti a valorizzare la fruizione, anche innovativa ed originale, dei beni naturalistici che insistono sul territorio regionale e, in particolare, nelle aree interne.

Detti interventi andranno riconnessi a quelli relativi al settore culturale, in una ottica di programmazione e fruizione integrata delle risorse naturali e culturali e, quindi, di un'offerta strutturata per cittadini e turisti, all'interno di pacchetti integrati. In tal senso, si dovrà giungere all'individuazione e selezione di attrattori ambientali e culturali sui quali centrare l'azione programmata con il PO.

Gli output attesi in esito all'azione sono quantificati in quanto segue:

- Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione: La superficie oggetto di intervento è pari a 40 ha, (determinata assumendo un costo medio, derivante dalle lezioni dell'esperienza, pari a circa 10 euro per metro quadrato per un totale di 4 Meuro). I benefici di tutela e conservazione si esplicheranno su habitat che insistono su una superficie identificata di 3.500 ha complessivi, in quanto gli interventi consisteranno in corridoi ecologici, fontanili, punti di alimentazione, rimozione di barriere ed ostacoli, riferiti all'intera area oggetto di tutela.

Beneficiari: soggetti pubblici o assimilabili interessati

Destinatari: la popolazione residente, gli operatori economici che si insedieranno nei siti valorizzati e i visitatori.

Criteri di valutazione degli interventi/progetti

Le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, così come disciplinato dall'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Le operazioni sono selezionate, inoltre, nel rispetto di criteri di **forte tutela ambientale** quali:

- **rispetto delle norme ambientali e dell'integrità degli ecosistemi;**
- **protezione del patrimonio culturale e del paesaggio, priorità per i progetti che creeranno sinergia fra tutela della natura e del patrimonio culturale e sviluppo turistico.**

Gli investimenti in aree protette dovranno essere coerenti con i piani di gestione delle stesse anche in termini di numero massimo di visitatori autorizzati. I progetti infrastrutturali dovranno essere orientati a ricostruire l'esistente. Nel caso di nuove strutture, le stesse dovranno essere realizzate fuori dalle aree di pregio ambientale, da quelle protette, da tutti i luoghi dove va preservata l'integrità dell'ecosistema.

In linea generale, i principi guida per la selezione delle operazioni sono i seguenti:

d) Coerenza, efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell'operazione;

e) Integrazione del progetto nelle politiche di sviluppo regionali;

f) Integrazione territoriale e associazionismo dei Comuni.

Collegamenti con altri PON/POR: *non rilevati*

Interazioni con i Programmi Horizon e Life: *non rilevate*

Azione 5.2.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (6.7.1 AdP) – azione a finalità non esclusivamente ambientale

Nell'ambito di quest'azione saranno sostenuti, in particolare, sia interventi di:

- conservazione, tutela e recupero del patrimonio;
- recupero storico ed architettonico di beni immobili ad elevata valenza culturale (artistica, storica, archeologica), di istituti e luoghi della cultura (musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali);
- miglioramento delle infrastrutture e di servizi, anche innovativi e virtuali, per la fruizione;
- recupero e miglioramento di spazi a fini espositivi, alla realizzazione di centri documentali, di studi e ricerca e all'organizzazione di eventi culturali che possano favorire l'attrazione di turisti e l'incremento di visite.

Oltre a progetti puntuali su determinati siti, saranno promosse azioni di sistema finalizzate a completare e

<p>perfezionare le reti culturali regionali.</p> <p>Tale azione sarà realizzata in complementarità con le azioni di tutela e valorizzazione ambientale, curando l'adozione delle necessarie misure volte alla promozione dell'offerta turistica regionale, anche attraverso forme innovative e coordinate di gestione.</p> <p>Gli output attesi in esito all'azione sono individuati e quantificati nel seguente indicatore:</p> <p>a) Superficie oggetto di intervento, pari a 10.000 mq. La quantificazione dell'output è determinata assumendo un costo medio, derivante dalle lezioni dell'esperienza, pari a circa 750 euro per metro quadrato di superficie oggetto di intervento;</p> <p>b) Numero di edifici storico/culturali oggetto di intervento, pari a 30, equivalente ad una media di superficie oggetto di intervento, che, peraltro, potrà valorizzare superfici immobiliari anche molto più ampie, pari a circa 333 mq e a un costo medio per intervento pari a circa 250.000, compatibile, anch'esso con le lezioni dell'esperienza.</p> <p>Beneficiari: Soggetti pubblici o assimilabili interessati</p> <p>Destinatari: la popolazione residente, gli operatori economici che si insedieranno nei siti valorizzati e i visitatori.</p> <p>L'azione realizza il correlato risultato 6.7, che contribuisce alle finalità delle strategie per le aree urbane e per le aree interne</p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p> <p>Le operazioni sono selezionate nel rispetto di criteri di forte tutela ambientale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle norme ambientali e dell'integrità degli ecosistemi, • protezione del patrimonio culturale e del paesaggio, priorità per i progetti che creeranno sinergia fra tutela della natura e del patrimonio culturale e sviluppo turistico. <p>Gli investimenti in aree protette dovranno essere coerenti con i piani di gestione delle stesse anche in termini di numero massimo di visitatori autorizzati.</p> <p>I progetti infrastrutturali dovranno essere orientati a ricostruire l'esistente. Nel caso di nuove strutture, le stesse dovranno essere realizzate fuori dalle aree di pregio ambientale, da quelle protette, da tutti i luoghi dove va preservata l'integrità dell'ecosistema.</p> <p>In generale, i principi guida per la selezione delle operazioni sono:</p> <p>a) <i>Coerenza, efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell'operazione;</i></p> <p>b) <i>Integrazione del progetto nelle politiche di sviluppo regionali;</i></p> <p>c) <i>Integrazione territoriale e associazionismo dei Comuni</i></p>
<p>Collegamenti con altri PON/POR: <i>non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon e Life: <i>non rilevate</i></p>
<p>ASSE VI – OCCUPAZIONE</p>
<p>Dotazione € 23.500.000,00 di cui FSE € 11.750.000,00</p>
<p>Descrizione</p> <p>Attraverso questo Asse (OT8), che si concentra sulle seguenti Priorità di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (8.1 AdP) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; • (8ii AdP) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia giovani; • (8iv AdP) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore; • (8.v AdP): L'Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento; • (8.vii AdP): La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche

attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati ;
il Programma mira a (Obiettivo specifico 6.1) favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché al sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (8.5 AdP); (Obiettivo specifico 6.2) aumentare l'occupazione dei giovani (8.1 AdP); (Obiettivo specifico 6.3) aumentare l'occupazione femminile (8.2 AdP); (Obiettivo specifico 6.4) favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (8.6 AdP); (Obiettivo specifico 6.5) migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro (8.7 AdP)

Priorità di investimento 8.i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Obiettivo specifico 6.1: Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (8.5 AdP)

Risultati attesi: contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga durata in Molise e favorire il reinserimento occupazionale sia creando le condizioni per favorire l'assunzione da parte delle imprese molisane dei soggetti target, sia attraverso il sostegno alla creazione di impresa da parte dei disoccupati molisani.

I settori su cui punta la strategia del presente Obiettivo per conseguire i risultati attesi sono quelli che offrono maggiori prospettive di crescita, tra i quali: **green economy; blue economy**. Inoltre, attraverso la valorizzazione dei **benefici offerti da Natura 2000**, viene perseguito l'obiettivo di consolidare e sostenere in particolare l'occupazione e la competitività di realtà imprenditoriali presenti nelle destinazioni turistiche, al fine di favorire il miglioramento qualitativo dell'offerta ed il riposizionamento competitivo di alcuni territori. Particolare attenzione assume il coordinamento tra le politiche per l'occupazione e quelle ambientali, energetiche e di sviluppo rurale e marittimo, che rappresenta per il Molise una scelta strategica motivata dalla consapevolezza delle opportunità che una transizione strutturale verso un'economia verde, a basso tenore di carbonio, può generare in termini di innovazione in tutti i settori e di creazione di posti di lavoro di alta qualità, rispettosi dell'ambiente.

Il cambiamento atteso è quindi complessivamente quello di ridurre il fenomeno dei disoccupati di lunga durata, (riduzione di circa il 10%), favorendo l'ingresso ed il reingresso sul mercato del lavoro dei soggetti target (con un incremento pari ad almeno il 10% rispetto al valore di partenza).

Azione 6.1.1 (Azione 8.5.1 AdP) – Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) – azione a finalità non esclusivamente ambientale

L'Azione contribuisce prioritariamente a contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga (alla ricerca di un'occupazione da più di 12 mesi, 6 mesi se giovani con meno di 25 anni), favorendo il reingresso sul mercato del lavoro dei soggetti target attraverso:

- il sostegno all'inserimento lavorativo dei soggetti target (disoccupati di lunga durata) definiti dalla Regione Molise attraverso incentivi all'assunzione, anche mediante il ricorso allo strumento dei Protocolli di occupazione con Organizzazioni Pubbliche e Private.
- misure di politica attiva quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

I settori su cui punta quest'azione sono quelli che offrono maggiori prospettive di crescita:

- **“green economy”**
- **“blue economy”**
- servizi alla persona
- servizi socio sanitari/assistenziali (sanità territoriale ed alla persona)

- valorizzazione patrimonio culturale e turistico
- tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT)
- supporto alla internazionalizzazione delle imprese molisane
- promozione delle tipicità locali (artigianato , agricoltura, tradizioni artistiche ecc.)

L'azione potrà promuovere la valorizzazione dei benefici offerti da Natura 2000, con l'obiettivo di consolidare e sostenere l'occupazione ed i lavori "verdi" in realtà imprenditoriali nuove o da sostenere. Si favorirà l'integrazione con il FEASR nelle aree rurali, in un quadro unitario di interventi a favore dello sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, in modo tale da sostenere quelle aree rurali più bisognose di un'azione di riequilibrio territoriale.

Con riferimento alle Aree Urbane, in coerenza con l'Accordo di Partenariato e in stretto raccordo con le strategie regionali di smart specialization, l'Azione sosterrà interventi per i disoccupati di lunga durata, con priorità per il sostegno alla creazione d'impresa, volti a far crescere e attrarre l'insediamento di segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana.

Per la realizzazione di interventi sulle Aree di crisi e sulle Aree Interne, la Regione intende adottare strumenti che consentano di combinare finanziamenti legati a diversi obiettivi tematici e risorse provenienti da più Assi prioritari dello stesso Programma, quindi anche con gli Assi e gli obiettivi tematici a valere del FESR.

Tale Azione è coerente con l'obiettivo di consolidare e sostenere la competitività di realtà imprenditoriali presenti in particolare nel settore turistico, ambientale, al fine di favorire il miglioramento qualitativo dell'offerta ed il riposizionamento competitivo di alcuni territori nell'ambito dei settori agricoltura e turismo previsti dalla Priorità di investimento 3b dell'Asse 3 Competitività del sistema produttivo (Ob. Sp. 3). Inoltre, si integra con la priorità 2c dell'Asse 2 Agenda Digitale.

Beneficiari: Soggetti titolati all'erogazione di servizi per il lavoro, Università, imprese, persone (in riferimento a interventi individuali).

Destinatari: Disoccupati compresi quelli di lunga durata.

Criteri di valutazione degli interventi/progetti

Per l'affidamento di appalti pubblici: l'AdG applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività formative che non danno luogo ad appalti pubblici l'AdG adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Viene data priorità alle donne, in termini di selezione dei partecipanti alle azioni previste, soprattutto se in particolari situazioni di svantaggio; inoltre viene attribuita una riserva finanziaria per la partecipazione del target femminile alle azioni previste.

Per quanto riguarda le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di servizi, si prevede di inserire la variabile ambientale come criterio di valorizzazione dell'offerta in coerenza con il Piano d'Azione Nazionale (PAN) per gli Acquisti Verdi denominato "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)", aggiornato con D.M. 10 aprile 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2013 al cui interno sono previsti i criteri ambientali minimi (CAM) per alcuni settori.

Infine, per il conseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile vengono definiti precisi criteri di selezione, condizioni di realizzazione e premialità da integrare in tutte le Azioni programmate al fine di qualificare il modello di sviluppo.

Collegamenti con altri PON/POR: <i>non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon e Life: <i>non rilevate</i>
Priorità di investimento 8ii – L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani
Obiettivo specifico 6.2: Aumentare l'occupazione dei giovani (8.1 AdP) Risultato atteso: aumento dell'occupazione (anche autonoma) dei giovani molisani inoccupati, inattivi, disoccupati, destinatari degli interventi.
Azione 6.2.1 (Azione 8.1.1 AdP) – Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) – azione a finalità non esclusivamente ambientale
L'Azione è volta ad aumentare l'occupazione dei giovani, contrastando anche il fenomeno dei NEET, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • misure quali l'apprendistato; • i tirocini sia quelli formativi e di orientamento sia quelli di inserimento /reinserimento (anche attraverso un bonus per assunzione); • i percorsi formativi finalizzati all'ottenimento di una qualifica professionale. <p>L'intervento previsto dal POR integra ed è complementare all'intervento attuato a livello regionale tramite il PON Iniziativa Occupazione Giovani, ampliando la platea di destinatari dei tirocini.</p> <p>Con riferimento alle Aree Urbane, in coerenza con l'Accordo di Partenariato e in stretto raccordo con le strategie regionali di <i>smart specialization</i>, l'Azione sosterrà interventi per i giovani disoccupati, con priorità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'apprendistato professionalizzante e i tirocini presso le imprese industriali, agricole ed ittiche, volti a far crescere segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana. <p>Per la realizzazione di interventi sulle Aree di crisi e sulle Aree Interne, la Regione intende adottare strumenti che consentano di combinare finanziamenti legati a diversi obiettivi tematici e risorse provenienti da più Assi prioritari dello stesso Programma, quindi anche con gli Assi e gli obiettivi tematici a valere del FESR, in particolare: 1- Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; 2- Agenda digitale; 3 Competitività del sistema produttivo.</p> <p>L'azione potrà promuovere la valorizzazione dei benefici offerti da Natura 2000, con l'obiettivo di consolidare e sostenere l'occupazione ed i lavori "verdi" in realtà imprenditoriali nuove o da sostenere.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi del FSE previsti nelle aree rurali, i temi specifici vengono individuati in relazione ai fabbisogni enucleati nella diagnosi delle aree interne e in modo concertato tra i diversi Fondi, con il supporto e l'accompagnamento del Comitato Aree Interne. Le azioni relative alle aree interne si inseriscono nell'ambito degli interventi a favore dello sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, in modo tale da sostenere quelle aree rurali più bisognose di un'azione di riequilibrio territoriale.</p> <p>Beneficiari: Soggetti titolati all'erogazione di servizi per il lavoro, Università, imprese, persone (in riferimento a interventi individuali), Enti di formazione professionale, Istituti scolastici tecnici e professionali, Agenzie formative.</p> <p>Destinatari: Giovani inoccupati, inattivi e disoccupati, giovani in diritto dovere all'istruzione (15 -17), studenti scuole secondarie superiori ed Università (15-25 anni).</p> <p>L'Azione è rivolta all'intero territorio regionale.</p>
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Si rimanda a quanto già esplicitato nell'omologo paragrafo della priorità 8.i</i>
Collegamenti con altri PON/POR: <i>non rilevati</i>

Interazioni con i Programmi Horizon e Life: Non rilevate
Azione 6.2.2 (Azione 8.1.7 AdP) – Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale) – azione a finalità non esclusivamente ambientale
<p>L’Azione contribuisce prioritariamente ad aumentare l’occupazione dei giovani nella fascia 18-35 anni attraverso misure di politica attiva quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale). <p>Il successo dell’iniziativa è assicurato dal fatto che i settori su cui punta l’iniziativa sono quelli che offrono maggiori prospettive di crescita quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “green economy” - “blue economy” - servizi alla persona - servizi socio sanitari/assistenziali (sanità territoriale ed alla persona) - valorizzazione patrimonio culturale e turistico - tecnologie dell’informazione e comunicazione (ICT). - supporto alla internazionalizzazione delle imprese molisane - promozione delle tipicità locali (artigianato , agricoltura, tradizioni artistiche, recupero antichi mestieri, ecc.). <p>Beneficiari: Imprese, persone (in riferimento a interventi individuali), Enti di formazione professionale, Agenzie formative.</p> <p>Destinatari: Giovani inoccupati, inattivi e disoccupati.</p>
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Si rimanda a quanto già esplicitato nell’omologo paragrafo della priorità 8.i</i>
Collegamenti con altri PON/POR: non rilevati
Interazioni con i Programmi Horizon e Life: non rilevate
Priorità d’investimento 8iv - L’uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l’accesso all’occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore
<p>Obiettivo specifico 6.3: Aumentare l’occupazione femminile (8.2 AdP)</p> <p>Risultati attesi: incrementare l’occupazione delle donne che beneficiano di interventi cofinanziati dal FSE; in particolare, attraverso il perseguimento di questo Obiettivo specifico, la Regione si aspetta un incremento percentuale delle donne destinatarie che trovano un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della partecipazione all’intervento, pari almeno al 10 % rispetto al valore di partenza.</p>
Azione 6.3.2. (Azione 8.2.2. AdP) Misure di politica attiva per l’inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) – azione a finalità ambientale indiretta
<p>L’Azione prevede interventi di potenziamento di servizi specificatamente mirati al contrasto della discriminazione sul lavoro del segmento femminile articolati in base a tre Aree di intervento, coerente con le indicazioni della Consigliera di Parità:</p> <ul style="list-style-type: none"> Area sperimentazione di politiche aziendali women inclusive attraverso interventi volti alla promozione del welfare aziendale e nuove forme di organizzazione lavorativa, alla diffusione del telelavoro, alla realizzazione di attività di informazione e divulgazione volte al contrasto del fenomeno della discriminazione aziendale nei confronti delle donne; Area potenziamento servizi occupazionali attraverso interventi mirati all’organizzazione flessibile della formazione e del lavoro, al potenziamento delle reti territoriali di offerta dei servizi, al potenziamento e la qualificazione dei servizi di cura e socio educativi; Area empowerment attraverso interventi volti a favorire l’empowerment e l’individuazione dei percorsi professionali finalizzati all’inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro. <p>Tali politiche vengono considerate elemento necessario per favorire la crescita quantitativa e qualitativa</p>

<p>dell'occupazione femminile e di innovazione complessiva dei modelli sociali, economici e culturali delle comunità, tuttavia particolare attenzione verrà data ai settori che vengono considerati con maggiori prospettive di crescita, quali: "green economy", servizi socio sanitari/assistenziali (sanità territoriale ed alla persona), valorizzazione patrimonio culturale e turistico, servizi alle imprese, informatica e comunicazione.</p> <p>Beneficiari: Soggetti titolati all'erogazione di Servizi per il Lavoro, imprese, donne (in riferimento a interventi individuali).</p> <p>Destinatari: Donne in età lavorativa</p> <p>L'azione è rivolta all'intero territorio regionale.</p>
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Si rimanda a quanto già esplicitato nell'omologo paragrafo della priorità 8.i</i>
Collegamenti con i PON/POR: <i>non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon e Life: <i>non rilevate</i>
Azione 6.3.3. (Azione 8.2.5. AdP) Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) – azione a finalità non esclusivamente ambientale
<p>L'Azione mira a migliorare e moltiplicare concretamente le opportunità per le donne di realizzare di attività di impresa. Settori su cui punta l'iniziativa sono quelli che offrono maggiori prospettive di crescita quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "green economy" • servizi socio sanitari/assistenziali (sanità territoriale ed alla persona) • valorizzazione patrimonio culturale e turistico • servizi alle imprese • informatica e comunicazione <p>L'Azione, rivolta all'intero territorio regionale, si attua mediante sovvenzioni dirette prevalentemente ai singoli partecipanti alle misure di politica attiva ed eventualmente anche a favore di PMI.</p> <p>Beneficiari: Imprese, donne (in riferimento a interventi individuali)</p> <p>Destinatari: Donne in età lavorativa</p>
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Si rimanda a quanto già esplicitato nell'omologo paragrafo della priorità 8.i</i>
Collegamenti con altri PON/POR: <i>non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon e Life: <i>non rilevate</i>
Priorità di investimento 8v – L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento
<p>Obiettivo specifico 6.4: Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (8.6 AdP)</p> <p>Risultati attesi: incrementare la percentuale di disoccupati a seguito di crisi aziendali che trovano lavoro alla fine dell'intervento, anche favorendo la creazione di micro o piccole imprese, e di garantire la permanenza al lavoro, dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi (in prevalenza aree di crisi come specificato).</p>
Azione 6.4.1 (Azione 8.6.1 AdP) – Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale - azione a finalità non esclusivamente ambientale
<p>L'Azione è coerente con l'obiettivo di consolidare e sostenere la competitività di realtà imprenditoriali presenti in particolare nelle destinazioni turistiche, nel settore ambientale, nella "green economy" al fine di favorire il miglioramento qualitativo dell'offerta ed il riposizionamento competitivo di alcuni territori anche quelli rurali.</p> <p>L'Azione si attua mediante sovvenzioni dirette prevalentemente ai singoli partecipanti alle misure di politica attiva ed eventualmente anche a favore di PMI o organismi formativi o agenzie del lavoro.</p> <p>Beneficiari: Imprese, Organismi formativi, Servizi per l'impiego, organismi del partenariato sociale</p>

<p>Destinatari: Lavoratori, disoccupati L’Azione è rivolta all’intero territorio regionale.</p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p>
<p><i>Si rimanda a quanto già esplicitato nell’omologo paragrafo della priorità 8.i</i></p>
<p>Collegamenti con altri PON/POR: <i>non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon e Life: <i>non rilevate</i></p>
<p>ASSE VII – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ</p>
<p>Dotazione € 12.298.202,00 di cui FSE € 6.149.101,00</p>
<p><i>Non rilevate azioni a finalità ambientale.</i></p>
<p>ASSE VIII – ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>
<p>Dotazione € 9.500.000,00 di cui FSE € 4.750.000,00</p>
<p>Descrizione</p>
<p>Attraverso il presente Asse (OT10), che si concentra su una Priorità di investimento 10.iv “Miglioramento dell’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato” il Programma mira al raggiungimento di tre obiettivi specifici:</p> <p>8.1: Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento lavorativo (10.4 AdP);</p> <p>8.2: Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente (10.5 AdP);</p> <p>8.3: Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (10.6 AdP)</p>
<p>Priorità di investimento 10.iv – Miglioramento dell’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l’adeguamento dei curricula e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.</p>
<p>Obiettivo specifico 8.1: Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento lavorativo (10.4 AdP)</p>
<p>Risultati attesi: Il cambiamento atteso associato all’obiettivo specifico riguarda l’attivazione di processi di riqualificazione riconversione e/o di sviluppo di carriera per occupati e disoccupati, che consentano un miglioramento della situazione sul mercato del lavoro</p>
<p>Azione 8.1.1 (Azione 10.4.1 AdP) - Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l’imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento– azione a finalità non esclusivamente ambientale</p>
<p>L’Azione è volta a finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi formativi (anche a domanda individuale) diretti ad occupati; • azioni di orientamento ivi compreso il bilancio delle competenze; • iniziative formative a catalogo (anche a domanda individuale) rivolte a giovani disoccupati e non solo, strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per la creazione d’impresa. Nel quadro delle iniziative formative viene data particolare attenzione alle esigenze della cosiddetta “blue economy”

per garantire l'occupazione marittima attraverso la valorizzazione degli alti livelli di qualifiche inclusi quelli relativi a turismo marittimo e costiero, in linea con il fabbisogno di competenze del settore.

Per quanto riguarda gli interventi del FSE previsti nelle aree rurali, i temi specifici vengono individuati in relazione ai fabbisogni enucleati nella diagnosi delle aree interne e in modo concertato tra i diversi Fondi, con il supporto e l'accompagnamento del Comitato Aree Interne. Le azioni relative alle aree interne si inseriscono nell'ambito degli interventi a favore dello sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, in modo tale da sostenere quelle aree rurali più bisognose di un'azione di riequilibrio territoriale.

Beneficiari: Università, i centri di ricerca, gli organismi formativi accreditati, le istituzioni del sistema educativo, i soggetti titolati all'erogazione di servizi per il lavoro.

Destinatari: Occupati, inoccupati, disoccupati.

L'Azione è rivolta all'intero territorio regionale.

Criteri di valutazione degli interventi/progetti

Per l'affidamento di appalti pubblici: l'AdG applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività formative che non danno luogo ad pubblici appalti l'AdG adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Viene data priorità alle donne, in termini di selezione dei partecipanti alle azioni previste, soprattutto se in particolari situazioni di svantaggio; inoltre viene attribuita una riserva finanziaria per la partecipazione del target femminile alle azioni previste.

Per quanto riguarda le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di servizi, si prevede di inserire la variabile ambientale come criterio di valorizzazione dell'offerta in coerenza con il Piano d'Azione Nazionale (PAN) per gli Acquisti Verdi denominato "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)", aggiornato con D.M. 10 aprile 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2013 al cui interno sono previsti i criteri ambientali minimi (CAM) per alcuni settori.

Infine, per il conseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile vengono definiti precisi criteri di selezione, condizioni di realizzazione e premialità da integrare in tutte le Azioni programmate al fine di qualificare il modello di sviluppo

Collegamenti con altri PON/POR: *non rilevati*

Interazioni con i Programmi Horizon e Life: *non rilevate*

ASSE IX CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Dotazione € 500.000,00

di cui FSE € 250.000,00

Non rilevate azioni a finalità ambientale.

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
Asse I – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	OT 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	€ 23.298.218,00 (FESR)			Nell'ambito di questo Asse non sono state individuate attività a finalità ambientale diretta. Si evidenzia però che le azioni previste sono volte a sostenere in via esclusiva la Smart Specialisation Strategy ed i suoi driver di sviluppo: i) Ambiente; ii) Benessere; iii) Creatività, che accolgono ed intendono valorizzare, tra le altre, le potenzialità della green economy e dell'eco-innovazione, in termini di (i) nuovi bacini occupazionali; (ii) gestione efficiente delle risorse; (iii) lotta al cambiamento climatico; (iv) contrasto dei rischi ambientali; (v) salute umana ed alimentazione			
Asse II – Agenda digitale	OT2: Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle	€ 11.649.110,00 (FESR)			L'Asse non ha individuato al suo interno azioni a finalità ambientale diretta, si evidenzia però che nell'ambito dell'Azione 2.1.1 "Soluzioni tecnologiche per la			

	medesime				<p>realizzazione dei servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4) (2.2.2 AdP) il POR intende sostenere la realizzazione di applicativi e sistemi informativi concernenti l'operatività di servizi riconducibili prioritariamente a "smart cities and communities": applicazione di soluzioni "intelligenti" per il territorio e la sua società, con particolare attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile, inclusi la lotta al cambiamento climatico e gli strumenti di mitigazione</p>			
--	----------	--	--	--	---	--	--	--

Asse III– Competitività del sistema produttivo	OT 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	€ 32.829.308,00 (FESR)	3.c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1: Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1 Adp)	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (3.1.1. AdP) – azione a finalità non esclusivamente ambientale	3.1R1 Tasso di Innovazione del Sistema Produttivo	16,44	24,90
Asse IV – Energia sostenibile	OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	€ 20.121.188,00 (FESR)	4b – Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	4.2: Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (4.2 Adp)	4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza (4.2.1 AdP) - azione a finalità ambientale	4.2R1 Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria (Adp)	51,70	38,10
			4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1: Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1 Adp)	4.1.1 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di	4.1R1 Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	2,1	1,8

					tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP) – azione a finalità ambientale			
			4d - sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione	4.3: Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligente (4.3 Adp)	4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastrutturazione della "città" e delle aree periurbane (4.3.1 AdP) – azione a finalità ambientale	4.3R1 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	70,80	80
			4e Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.4 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6 Adp)	4.4.1 – Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (4.6.1 AdP) – azione a finalità ambientale	4.4R1 Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	51,9	54,25
					4.4.2 - Sistemi di trasporto intelligenti (4.6.3 AdP) azione a finalità ambientale	4.4.R2 Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo	6	4

					<i>diretta</i>	di provincia (Campobasso)		
					4.4.3 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (4.6.4 AdP) - azione a finalità ambientale diretta	4.4R3 Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia (Isernia)	7	5
			4g - Promuovere l'uso della cogenerazione ad alto rendimento di energia termica ed elettrica basata su una domanda di calore utile	4.5: Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (4.4 Adp)	4.5.1 -Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione. (4.4.1 AdP) – azione a finalità ambientale diretta	4.5R1 Consumi di energia coperti da cogenerazione	3,80	5
Asse V – Ambiente, Turismo e Cultura	OT6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	€ 13.767.130,00 (FESR)	6.c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	5.1: Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (RA 6.6 AdP)	5.1.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (6.6.1 AdP) – azione a finalità ambientale diretta 5.2.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del	5.1R1 Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	nd	nq

					patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (6.7.1 AdP) – azione a finalità non esclusivamente ambientale			
Asse VI – Occupazione	OT8 - Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	€ 23.500.000,00 (FSE)	8.i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	6.1: Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (8.5 AdP)	6.1.1 (Azione 8.5.1 AdP) – Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) – azione a finalità non esclusivamente ambientale	CRO6 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	33,30 (M) -30,6 (W) – 31,7 (T)	43,30 (M) – 40,60 (W) – 41,70 (T)
			8.ii – L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani	6.2: Aumentare l'occupazione dei giovani (8.1 AdP)	6.2.1 (Azione 8.1.1 AdP) – Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) – azione a finalità non esclusivamente ambientale	CRO4 partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	25,20 (M) – 30,6 (W) – 26,7 (T)	35,2 (M) – 37,9 (W) – 36,7 (T)

					<i>ambientale</i>			
					6.2.2 (Azione 8.1.7 AdP) – Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) – <i>azione a finalità non esclusivamente ambientale</i>			
			8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	6.3: Aumentare l'occupazione femminile (8.2 AdP)	6.3.2. (Azione 8.2.2. AdP) Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) – <i>azione a finalità ambientale indiretta</i>	63R1 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	27 (W-T)	37 (W-T)
					6.3.3. (Azione 8.2.5. AdP) Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il			

					trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) – azione a <i>finalità non esclusivamente ambientale</i>			
			8v – L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	6.4: Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (8.6 AdP)	6.4.1 (Azione 8.6.1 AdP) – Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale - <i>azione a finalità non esclusivamente ambientale</i>	CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento CR07 partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	24,20 (M) – 33,80 (W) – 30,60 (T) 43,50 (M) – 62(W) -48,2 (T)	34,20 (M) - 43,80 (W) - 40,60 (T) 53,50 (M) – 72(W) 58,2 (T)
Asse VII – Inclusione sociale e lotta alla povertà		€ 12.298.202,00 (FSE)			Non sono previste azioni a finalità ambientale			
Asse VIII – Istruzione e formazione	OT10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente	€ 9.500.000,00 (FSE)	10.iv – Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle	8.1: Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo (10.4 AdP)	8.1.1 (Azione 10.4.1 AdP) - Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini	CR03 partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	88,9 (M,W,T)	88,9 (M,W,T)

			competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.		con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento-azione a finalità non esclusivamente ambientale			
Asse IX Capacità istituzionale e amministrativa	OT11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	€ 500.000,00 (FSE)			Nell'ambito di questo Asse non sono state rilevate attività a finalità ambientale diretta, si evidenzia però che l'azione 9.1.1 nella pianificazione delle attività terrà conto delle modalità previste nel Piano di Rafforzamento Amministrativo, per il miglioramento delle competenze del personale della PA (Regione ed Enti Locali) nell'attuazione delle riforme e nel garantire			

					le necessarie sinergie e capacità gestionali delle politiche pubbliche, in particolare in tema di trasparenza, Aiuti di stato, Appalti pubblici, Normativa ambientale, Sistemi statistici) e tematiche relative agli adempimenti legati alla pianificazione settoriale			
--	--	--	--	--	--	--	--	--